

IL GATTO

di Noemi Righetti

I gatti sono mammiferi e fanno parte dei felini.

Vivono in tutto il mondo.

Il gatto ha unghie affilate, una coda lunga ha anche due grandi occhi che possono essere: gialli, verdi, blu.

Le orecchie possono sentire i minimi rumori.

Il corpo è flessuoso e muscoloso, per consentirgli movimenti scattanti.

Gli artigli affilati e i denti aguzzi sono tipici del predatore.

Non è facile sapere con precisione quando il gatto entrò per la prima volta nella storia dell'uomo.

Certo è che fu molto tempo fa, ancora nell'età della pietra: alcuni archeologi, infatti, hanno trovato scheletri di gatto in un villaggio neolitico di circa ottomila anni fa.

Per “firmare” il possesso del territorio il gatto graffia con gli artigli alcune superfici ben in vista.

Il gatto comunica attraverso suoni e posizioni del corpo.

Ad esempio, la coda rizzata in verticale indica saluto, ripiegata sopra la testa è segno di fierezza e dominanza, se sferza l'aria orizzontalmente vuole esprimere fastidio.

Le orecchie appiattite rafforzano quest'ultimo messaggio.

Il gatto, come tutti i felini, è un carnivoro.

Una gatta va in calore più volte in un anno.

Il periodo di gestazione è di circa 65 giorni e la nidata consiste in media di 4 gattini, che nascono ciechi, sordi e inermi.

Gli occhi si aprono a 8-10 giorni di età e lo svezzamento comincia a circa 6 settimane dalla nascita.

